RAPPORTO ANNUALE 2021

Cari amici e sostenitori,

questo rapporto vuole darvi una panoramica dettagliata di ciò che siamo stati in grado di fare e raggiungere negli ultimi 12 mesi con le nostre operazioni e campagne nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e in Germania per la protezione della nostra avifauna. Nonostante la pandemia di Covid in corso, grazie a un'attenta pianificazione logistica, abbiamo condotto operazioni per la tutela degli uccelli migratori in otto paesi con più di 140 volontari. Come sempre il grosso delle nostre forze si è concentrato sui campi antibracconaggio di Malta, Cipro, in Italia e in Libano. Insieme ai nostri partner sul campo e alle autorità competenti inoltre, abbiamo scoperto e denunciato numerosi casi di cattura e caccia illegale anche in Francia, Spagna e Germania e abbiamo consegnato i colpevoli alla giustizia.

Trattandosi di un'associazione specializzata nella lotta ai crimini contro la fauna selvatica, il successo delle nostre azioni e campagne può essere ben illustrato dal numero di trappole trovate, bracconieri denunciati e uccelli liberati. Tuttavia, il numero più importante che emerge dal nostro lavoro è invisibile, vale a dire il numero di uccelli che non vengono catturati o uccisi e completano le loro migrazioni indenni grazie alle nostre azioni. Quando un bracconiere smette di trappolare per l'effetto deterrente di una (nostra) denuncia, quanti sono gli uccelli che si salveranno negli anni successivi? Un numero che può essere stimato indirettamente solo dalla diminuzione del numero di trappole che troviamo ad ogni stagione. Solo in Italia, Cipro e Spagna, negli ultimi anni i nostri attivisti hanno smantellate decine di migliaia di trappole e più di 100 chilometri di reti. La tendenza: in continuo calo. Uno dei motivi di questo miglioramento è l'effetto dissuasivo che hanno i

procedimenti penali e le sanzioni sulle centinaia di cacciatori illegali e bracconieri, condannati a seguito delle nostre indagini sul campo. E non dimentichiamo gli innumerevoli animali liberati direttamente da reti e trappole dai nostri attivisti e tutti gli uccelli migratori che sopravvivono perché gli Stati, anche sotto la nostra pressione, finalmente arrivano ad adottare misure più efficaci contro il bracconaggio o vietano del tutto la caccia a determinate specie come, ad esempio, Francia e Spagna hanno fatto quest'anno con la tortora selvatica.

Come potete vedere i nostri sforzi per proteggere gli uccelli migratori stanno dando i loro frutti. Ma ogni singolo successo conquistato con fatica deve essere costantemente difeso dagli attacchi delle lobby della caccia e di altri "gruppi tradizionalisti". Per garantire che le nostre azioni e campagne internazionali possano continuare anche il prossimo anno, vorremmo cogliere questa occasione per chiedere di nuovo il vostro supporto. I successi e i risultati descritti in questo rapporto non sarebbero stati possibili senza il continuo e generoso aiuto dei nostri sostenitori, donatori e volontari. Insieme, rappresentiamo una comunità in crescita di azione diretta per la protezione degli uccelli.

A nome del direttivo del CABS vorremmo ringraziarvi tutti di cuore e speriamo che continuerete a sostenere il CABS e i nostri uccelli migratori anche il prossimo anno.

IL TEAM DEL CABS

GENNAIO

In Sardegna e Lombardia, gli attivisti del CABS hanno svolto numerose operazioni contro la cattura illegale di tordi bottacci e cesene svernanti. In una di queste, non lontano dalla città di Brescia, è stata scoperto e segnalato un enorme impianto illegale con reti. Nella casa del proprietario sono state trovate trappole e più di 60 tordi bottaccio e sassello in pessime condizioni.

In Sardegna, sono stati denunciati 5 bracconieri e smantellate 4 reti fisse e decine di lacci per gli uccelli.

Il CABS ha sporto denuncia contro un cacciatore della Bassa Sassonia che gestiva un fiorente commercio su internet di corvi abbattuti. In totale, sono state scoperte oltre 250 vendite, inclusi teschi, ali e zampe, talvolta trasformate in gioielli. Durante la perquisizione presso l'abitazione del commerciante sono state trovate numerose prove del traffico illecito. Le autorità hanno avviato un procedimento penale.

Vendita illegale di uccelli nella Bassa Sassonia: un fornitore di articoli per la caccia della zona di Vechta offriva carcasse di beccacce e corvi per l'addestramento dei cani. Lo staff del CABS in Germania ha segnalato le vendite illegali all'autorità responsabile dei controlli sulla caccia. Il proprietario dell'azienda rischia una pesante multa per aver violato le norme federali sulla protezione delle specie cacciabili.

Operazioni contro la caccia illegale agli anatidi sul Delta del Po: in tutto sono stati denunciati 22 cacciatori che usavano richiami acustici e fucili modificati. Sono stati sequestrati 21 fucili, 6400 munizioni, 9 richiami elettroacustici e 5 uccelli appena abbattuti (alzavole, codone e canapiglia).

FEBBRAIO

Sette uccellatori con una fava: in Sardegna in un'operazione congiunta tra CABS, LAV e reparto operativo SOARDA dei Carabinieri forestali sono stati denunciati sette bracconieri in una settimana. Sono stati sequestrati 235 lacci per uccelli, 47 trappole a scatto, 3 reti e lacci per mammiferi. Il nostro staff aveva investigato i siti illegali in anticipo, consentendo così rapidi raid di successo.

Nelle valli bresciane i team del CABS sono intervenuti contro la cattura illegale delle cesene. Sono stati scoperti e tenuti sotto stretto controllo quattro nuovi siti. In collaborazione con i Carabinieri forestali e la polizia provinciale i 4 bracconieri sono stati denunciati prima dell'inizio di marzo. Otto trappole a scatto, 12 archetti e una grande rete sono state tolte dalla circolazione.

Maxi operazione contro il macello e la vendita di uccelli acquatici. Le indagini contro la caccia illegale in Veneto hanno portato al sequestro di un totale di 961 tra alzavole, codoni, canapiglie, mestoloni, germani reali e oche lombardelle, oltre a 3 macchine professionali per la spiumatura. Gli uccelli – quasi tutte specie pericolo in Europa - erano destinati ai ristoranti di tutta Venezia.

Allerta veleno a Heinsberg: all'interno e nelle vicinanze della riserva naturale "Tüschenbroicher Wald" nel distretto di Heinsberg, sono stati ritrovati diversi rapaci morti avvelenati. Il personale del CABS ha documentato i ritrovamenti e ha sporto denuncia. Al fine di supportare le indagini di polizia, è stata offerta una ricompensa di 5.000 € a chiunque fornisca informazioni utili a identificare i criminali.

MARZO

I partecipanti al campo antibracconaggio primaverile del CABS a Malta hanno scoperto e segnalato 13 casi di cattura illegale di uccelli selvatici nella seconda metà di marzo. La polizia ha colto in flagrante 6 bracconieri e smantellato 12 grandi reti a scatto. Quattro i richiami elettroacustici confiscati e più di 130 i fanelli, lucherini, fringuelli e frosoni liberati da reti e gabbie.

Vendita illegale di uccelli impagliati in Baviera, Germania: a seguito di una denuncia presentata dallo staff del CABS, sono stati perquisiti i locali residenziali e commerciali di due tassidermisti che vendevano illegalmente beccacce e altri uccelli impagliati. La successiva operazione della polizia ha portato al sequestro di oltre 150 tra ghiandaie, corvi e altre specie protette.

In un allevamento di pesci nel distretto di Hersfeld-Rotenburg in Germania, un membro del CABS ha scoperto tre trappole illegali per aironi, cormorani e altre specie ittiofaghe. Le trappole erano state posizionate pochi centimetri sotto la superficie dell'acqua e innescate con delle trote di plastica. La polizia ha sequestrato le tre trappole e avviato un procedimento penale contro i proprietari della struttura.

Durante un'operazione del CABS a Ponza, sono stati presi due bracconieri che avevano posizionato delle trappole a scatto per catturare i piccoli uccelli migratori che sostano sull'isola, come pettirossi, culbianchi, codirossi e altre specie protette. In totale i carabinieri forestali hanno sequestrato 18 trappole e 7 uccelli morti (pettirossi e codirossi).

APRILE

Durante un monitoraggio in una zona sospetta nella Bassa Baviera, lo staff del CABS ha scoperto una gabbia trappola illegale per catturare i castori, specie rigorosamente protetta. Il sito è stato tenuto sotto controllo dal

gruppo LBV Straubing-Bogen (BirdLife Bavaria), finché non è stato scoperto il colpevole. L'uomo è stato denunciato e rischia anche la revoca della sua licenza di caccia. Il castoro è stato recuperato e rilasciato vicino alla sua diga.

A Malta, la missione del CABS per proteggere i rapaci migratori e le tortore è iniziata a metà aprile. Il principale obiettivo è il monitoraggio dei roost notturni, dove i nostri team hanno filmato 4 bracconieri che sparavano a specie protette. Tutti i criminali sono stati identificati grazie ai nostri video e alle informazioni che abbiamo raccolto. Le prove sono state consegnate alla polizia.

Un bel colpo contro la cattura di massa di piccoli uccelli in Libano: nei pressi della città di Anfeh, i membri dell'APU, l' Unità Anti-bracconaggio formata e finanziata dal CABS, ha scoperto un impianto per la cattura su scala industriale di uccelli migratori. L'enorme installazione conteneva più di 400 metri di reti, posizionate in un oliveto. Sotto la protezione della polizia militare, le reti sono state smantellate.

Durante il campo antibracconaggio primaverile del CABS a Cipro, sono stati smantellati 545 limestick e 67 reti e sono stati liberati dalle trappole e salvati più di 200 uccelli, tra cui usignoli, capinere e altri uccelli migratori. Grazie alle nostre ricerche e al nostro lavoro sul campo, i guardiacaccia del Game and Fauna Service sono riusciti a denunciare 15 bracconieri, che hanno ricevuto multe da record, che vanno da € 8.000 a oltre 9.000 € ciascuno.

MAGGIO

Sull'isola d'Ischia, le indagini del CABS hanno portato all'arresto di due famigerati bracconieri, tra cui anche l'imprendibile "Freccianera", che da decenni senza licenza sparava a specie protette in periodo di divieto e con un'arma clandestina. Durante le perquisizioni domiciliari, sono stati trovati nel congelatore 50 uccelli protetti tra cui culbianchi, usignoli e rigogoli, tutti abbattuti illegalmente. Sequestrati anche tre fucili non immatricolati e un silenziatore illegale. I due uomini saranno processati per bracconaggio e gravi violazioni della legge regionale sulle armi.

Strage di uccelli migratori nella "terra di nessuno": durante una spedizione nella zona di confine tra la Repubblica di Cipro e la parte dell'isola rivendicata dalla Turchia, le nostre squadre hanno trovato i resti di più di 100 uccelli migratori appena abbattuti, tra cui gruccioni, allodole, balie nere, coturnici, tortore. Il caso ha suscitato scalpore in tutta Europa, anche perché spesso non è possibile agire contro i bracconieri nella buffer zone.

In Italia, sull'isola di Ponza un team del CABS ha filmato un uomo con il viso coperto da un passamontagna che cacciava illegalmente le tortore selvatiche in primavera. Grazie alle prove raccolte dal CABS i carabinieri forestali lo hanno denunciato e hanno sequestrato sei tortore sparate da poco. Ponza resta una delle roccaforti del bracconaggio in Italia, ma la situazione è notevolmente migliorata negli ultimi anni grazie ai nostri campi antibracconaggio.

Un cacciatore professionista tedesco è caduto nella nostra trappola: nel Münsterland il CABS ha filmato un cacciatore con una trappola per uccelli. Di fronte alla telecamera del nostro staff, l'uomo ha continuato a raccontare fandonie. Il personale dell'ufficio per l'ordine pubblico ha sequestrato la trappola e avviato un procedimento contro l'uomo, che si tradurrà in una multa di diverse migliaia di euro. Il video che documenta il caso e espone le bugie dell'imputato è stato pubblicato sul nostro canale YouTube.

GIUGNO

Operazione "I Signori degli Anelli" in Italia. Il personale del CABS ha assistito l'unità antibracconaggio SOARDA dei Carabinieri forestali in un'operazione contro i commercianti che vendono uccelli selvatici catturati illegalmente in natura spacciandoli per uccelli nati in cattività. Sono stati trovati oltre 400 uccelli, tra cui tordi, merli e allodole senza anello identificativo o con uno falso. Gli uccelli confiscati sono stati portati nei centri recupero per la riabilitazione e liberazione.

Denunciati dei bracconieri di piccoli uccelli a Francoforte: lo staff del CABS ha individuato un uomo che catturava uccelli protetti con delle gabbie trappola posizionate nel suo giardino e ne ha consegnato le prove alla polizia. L'obiettivo del bracconiere erano i cardellini, uccelli spesso tenuti illegalmente in gabbia per i loro colori e il loro canto e che vengono venduti sul nero mercato anche a 200 euro l'uno.

In Renania, lo staff del CABS aiuta a monitorare la presenza di strillozzi, specie minacciata e a coordinare la tutela dei nidi di falco di palude e albanella minore nei campi di grano. Quest'anno, insieme al personale delle autorità locali, sono state allestite diverse aree per la protezione dei nidi e sono in fase di sviluppo dei lavori per migliorare gli habitat e favorire strillozzi e altri uccelli tipici degli ambienti agricoli.

Sulle zattere con nidi artificiali installate dal CABS lungo il fiume Elba vicino a Jerichow e nel lago Pritzerber, hanno nidificato 38 paia dei mignattini comuni, specie minacciata di estinzione in Germania. Sfortunatamente, molte nidiate sono andate perdute a causa delle fluttuazioni del livello dell´acqua e di predazioni. Ciononostante 16 giovani uccelli si sono involati con successo. A livello nazionale, la popolazione di mignattini è di circa 950 coppie riproduttive.

LUGLIO

Nei primi sei mesi dell´anno, sono stati riportati al nostro centro di documentazione della persecuzione dei rapaci e crimini contro la fauna selvatica (EDGAR) ben 55 singoli casi di cattura e abbattimento illegale di rapaci in Germania. In questi sono stati uccisi 93 rapaci rigorosamente protetti. La maggior parte degli uccelli, tra cui 21 nibbi reali, sono vittime di avvelenamento. In 11 casi i rapaci sono stati catturati con trappole a scatto o con tagliole, che spezzano anche le zampe.

A Malta, le indagini del CABS hanno portato la polizia a smantellare un enorme impianto per la cattura illegale di trampolieri. Durante l´incursione sono stati sequestrati tre grandi reti, una trappola e 20 limicoli, tra cui cavalieri d'Italia, occhioni, pettegole, piro-piro e pivieri e pittime. Gli esperti ne stimano il valore sul mercato nero in più di 5.000 euro. La polizia ha aperto un'indagine per identificare i bracconieri.

Campagna contro le crudeli reti per serpenti a Cipro: un team del CABS ha documentato gli effetti delle reti che vengono posizionate a terra per tenere lontani i serpenti, ma che in realtà li uccidono, insieme ad altre specie. In poche settimane, le ispezioni hanno rivelato 98 vittime, di cui 47 agami, 29 serpenti, 11 ricci, 6 uccelli, 3 camaleonti e un barbagianni. Sono state segnalate 15 persone e, nel caso di un barbagianni rigorosamente protetto, il delinquente ha ricevuto una multa di oltre 8.000 euro.

Tutela dell'aquila di Bonelli: In Sicilia il "Gruppo Tutela Rapaci", con la collaborazione del CABS, ha organizzato un campo per la sorveglianza dei nidi delle aquile, specie con status di conservazione sfavorevole a livello europeo ma ancora vittima di falconieri senza scrupoli. In tutto state contate e monitorate (anche con telecamere nascoste) 59 coppie riproduttive. 41 giovani aquile si sono involate! Inoltre, due pulli sono stati confiscati dai commercianti di animali e portati in un centro recupero.

AGOSTO

Lo staff del CABS ha segnalato alla polizia e ai media che il noto chef televisivo Frank Rosin proponeva un piatto a base di beccaccia nel suo ristorante a Dorsten. Le beccacce infatti, come gli altri uccelli migratori, sono specie soggetta a un severo divieto di commercializzazione in tutta Europa. Quando il ristorante è finito su tutti i giornali, anche sul quotidiano Bild-Zeitung, il manager di Frank Rosin ci ha contattato e ha assicurato che si trattava di un errore e il piatto è stato rimosso immediatamente dal menù.

Nelle valli bresciane grazie alle nostre segnalazioni i carabinieri forestali hanno preso due bracconieri che sparavano e catturavano le balie, specie protetta. Nel primo caso, sono stati sequestrati 15 trappole a scatto, un richiamo elettroacustico e 22 uccelli, tra cui pigliamosche, codirossi e prispoloni appena uccisi. Nel secondo, un cacciatore è stato sorpreso sulle montagne a ovest del lago mentre piazzava le trappole a scatto.

A seguito di una denuncia del CABS, la Procura di Norimberga ha aperto un'indagando su un tassidermista che ha messo in vendita specie protette a livello nazionale. Oltre a ghiandaie e beccacce, l'uomo commercia anche numerose specie di rapaci, gufi, nitticore e tarabusi. Il CABS ha chiesto alle autorità di confermare l'origine degli animali e la legalità delle vendite.

In Francia, i membri del CABS hanno documentato la caccia di rari uccelli acquatici sulla costa atlantica in agosto e settembre. Sono stati mappati oltre 2.500 capanni da caccia ed è stata monitorata la caccia a pivieri dorati, piovanelli e specie di anatidi minacciati. I dati raccolti serviranno come base per azioni future nel nord-ovest della Francia, una delle roccaforti della caccia agli uccelli migratori in Europa.

SETTEMBRE

Caccia illegale agli uccelli acquatici in Italia: Nel delta del Po Delta un team CABS insieme all'unità antibracconaggio SOARDA dei Carabinieri forestali ha sorpreso tre cacciatori che utilizzavano richiami elettroacustici vietati per attirare gli uccelli a al loro capanno. In tutto sono stati sequestrati tre richiami e sei beccaccini appena sparati.

In Libano una squadra composta da dieci membri del CABS e dai nostri partner Società per la Protezione della Natura in Libano (SPNL) e Unità antibracconaggio del MESHC controlla il territorio nelle roccaforti del bracconaggio. Nei distretti di Akkar, West-Bekaa e Chouf, sono stati smantellati, insieme alle Forze di sicurezza interna, 34 impianti di reti e due impianti per la cattura di falchi. Inoltre, sono stati recuperati 30 uccelli impallinati dai cacciatori e detenuti illegalmente tra cui diversi falchi pecchiaioli, bianconi, falchi di palude e una cicogna bianca.

Campo autunnale antibracconaggio del CABS a Cipro: da inizio settembre a metà ottobre sono stati smantellati 1.215 limesticks, 61 reti e 46 richiami elettronici in collaborazione con le autorità. Sono denunciati 26 i bracconieri (19 per cattura illegale con reti o trappole e 7 per caccia illegale). 952 uccelli - principalmente capinere, usignoli, cannaiole - sono stati salvati e liberati.

Successi nella protezione della tortora selvatica: Francia e Spagna hanno stabilito di vietare tutto l'anno la caccia alla tortora. Finora, ogni anno venivano abbattuti centinaia di migliaia di uccelli di questa specie in via di estinzione nei due paesi. Il CABS aveva presentato delle denunce alla Commissione europea a tal riguardo, dal momento che cacciare una specie in declino non può essere sostenibile ed è una grave violazione della Direttiva Uccelli.

OTTOBRE

Nel sud del Libano, agli attivisti di CABS, SPNL e MESHC hanno salvato 3 capovaccai - specie in via di estinzione - da uno zoo privato. Sotto la scorta di numerosi agenti di sicurezze interna, gli uccelli sono stati confiscati e portati da un veterinario a Beirut. A causa di vecchie ferite da arma da fuoco, gli avvoltoi non possono volare. Stiamo progettando quindi di portarli in Europa e integrarli in un progetto di ripopolamento finanziato dall'UE per preservare la specie.

Operazioni antibracconaggio nel nord Italia: 45 volontari hanno partecipato al nostro campo autunnale nelle valli bresciane alla ricerca di reti e arhcetti. In collaborazione il SOARDA dei Carabinieri forestali sono stati presi 34 bracconieri. In tutto sono state sequestrate 303 trappole, 20 reti e 240 uccelli morti, tra cui peppole, fringuelli e allodole.

Raid in Assia, Germania: nel distretto di Fulda la polizia e i veterinari hanno sequestrato numerose trappole per uccelli e circa 60 tra ciuffolotti, cardellini, lucherini e altri piccoli uccelli, tutti detenuti da una singola persona. Prima della perquisizione, gli esperti del CABS avevano fornito alle autorità ampie prove delle attività illegali dell'uomo, tra cui foto e video che mostravano l'uomo che posizionava e attivava le trappole. A carico dell'indagato è stato aperto un procedimento penale.

Tra settembre e ottobre a Malta e Gozo, la polizia ha messo i sigilli su 60 siti con reti per la cattura illegale di fringuelli e quaglie in seguito alle segnalazioni dei team del CABS. Durante le operazioni sono stati identificati e denunciati 25 uccellatori e sono state sequestrate apparecchiature per un valore totale di diverse migliaia di euro. In tutto sono stati salvati da reti e gabbie 211 uccelli tra cui fanelli, cardellini, lucherini e fringuelli: tutti reintrodotti in natura.

NOVEMBRE

A Valencia, in Spagna, a seguito delle segnalazioni dei team del CABS, le autorità hanno dato un giro di vite al bracconaggio. In un sito, un cacciatore aveva sparato a oltre dieci tortore dal collare. In un altro caso, è stato colto in flagrante un uccellatore con con una rete a scatto e 12 fanelli e cardellini usati come richiami. Gli uccelli sono stati portati a un santuario per animali selvatici e liberati dopo la riabilitazione.

In Germania il CABS continua a documentare gli innumerevoli casi di persecuzione di rapaci, in cooperazione con autorità, testimoni e associazioni ambientaliste locali. Fra i casi più eclatanti un avvelenamento di nibbi reali in Baviera e NRW e di falchi pellegrini nel Baden-Württemberg e in Baviera. Inoltre sono stati segnalati alle autorità tre casi relativi a rapaci abbattuti illegalmente dai cacciatori e due astori recuperati che presentavano gravi ferite alle zampe, provocate da tagliole.

La nostra area protetta "Raisdorfer Teichlandschaft", nel distretto di Plön (Schleswig-Holstein) in Germania, offre rifugio a centinaia di gru, canapiglie, smerghi minori, alzavole e tantissimi altri uccelli acquatici, che scelgono questa oasi per passare l'inverno. Spesso si vedono anche le aquile di mare, alla ricerca di cibo. I nostri biotopi formano una rete di circa 25 ettari, la cui regolare manutenzione è svolta dal 'Gruppo per la conservazione della natura di Schwentinental', sotto la guida del CABS.

Nelle Ardenne francesi, lo staff del CABS, insieme agli amici dell'organizzazione francese Ligue pour la Protection Oiseaux (LPO) controllano il territorio per verificare la presenza di lacci per la cattura di tordi. Le foto e i dati che abbiamo raccolto dimostrano che le trappole non catturano uccelli "selettivamente e umanamente", come affermano i cacciatori e che anzi, ci finiscono uccelli di numerose specie, che muoiono dopo una lunga agonia. Stiamo preparando una denuncia da presentare l'anno prossimo al Consiglio di Stato.

DICEMBRE

Le indagini autunnali e invernali degli attivisti del CABS e del WWF Italia hanno acceso i riflettori sul bracconaggio nelle province di Biella e Vercelli. Abbiamo infatti scoperto che cacciatori bresciani si spostano in queste province, soprattutto nelle Aziende Turistico Venatorie, per continuare le loro pratiche illegali: caccia a specie protette -fringuelli, peppole, pispole, migliarini- e uso di richiami acustici. In due giorni di operazioni, gli agenti del Nucleo SOARDA dei Carabinieri Forestali hanno denunciato 5 cacciatori bresciani, mentre altri due sono riusciti a scappare, abbandonando un sacco pieno di bossoli.

In una breve operazione in Sardegna il team del CABS ha individuato e denunciato due bracconieri che avevano predisposto una trappola a scatto con un laccio per catturare i mammiferi e ha poi smantellato un sentiero di trappole con lacci per uccelli. Sono stati poi localizzati altri siti per la cattura dei tordi svernanti con le reti, che vengono monitorati per l'identificazione dei bracconieri.

Centro recupero per gli animali selvatici: anche quest'anno al Centro Fauna Selvatica di Modena, fondato e sostenuto finanziariamente dal CABS, sono stati salvati e riabilitati più di 4.000 uccelli selvatici feriti o confiscati. Tra questi 850 pulli e diverse centinaia di fringuelli e tordi sequestrati dalle autorità durante i controlli delle fiere o ai cacciatori.

Campagna di sensibilizzazione: anche quest'anno il CABS ha continuato ad espandere la propria rete sui social media. Informiamo regolarmente delle nostre missioni su Facebook, Twitter e Instagram, con cui ora raggiungiamo diverse centinaia di migliaia di persone al mese. Inoltre, sono stati pubblicati numerosi articoli su testate di portata internazionale, come il National Geographic e il The Guardian, e centinaia di articoli e interviste su quotidiani e radio a Malta, Cipro, Italia e Germania.

Progetto Frogland: con il finanziamento del governo tedesco, il CABS ha creato 38 nuovi stagni, laghi e piccoli corpi idrici nello Schleswig-Holstein. Oltre agli anfibi, ne beneficiano numerosi insetti e uccelli come cannaiola, martin pescatore e beccaccino. Da quando il progetto è stato fondato nel 2010, Froschland ha creato un totale di 446 nuovi stagni e laghi per la fauna selvatica.

Il CABS ha pubblicato un ampio studio sulla migrazione degli uccelli e sulla caccia illegale in Libano. Oltre ai dati che abbiamo raccolto sul campo negli ultimi anni, sono stati analizzati anche 570 anelli di uccelli sparati e recuperati. Gli uccelli provenivano in tutto da 28 paesi, a dimostrazione della dimensione internazionale del bracconaggio nel paese dei cedri. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista "Sandgrouse", della Società Ornitologica del Medio Oriente (OSME) ed è disponibile anche sul nostro sito web.

SOSTIENI IL CABS NEL 2022:

Nel 2021, nonostante la pandemia globale di COVID-19, il Committee Against Bird Slaughter (CABS) è riuscito a coordinare campi e operazioni antibracconaggio nei 7 paesi hotspot del bracconaggio nel Mediterraneo. Ai campi hanno partecipato più di 132 volontari provenienti da 13 paesi di tutta Europa e Medio Oriente.

I risultati: sono stati raccolti e smantellati 244 richiami elettronici, 6151 trappole, 255 reti. 268 bracconieri sono stati denunciati e oltre 2400 uccelli sono stati liberati dalle trappole illegali. Grazie al nostro lavoro e alla nostra presenza sul campo inoltre innumerevoli altri uccelli migratori hanno potuto terminare i loro viaggi sani e salvi.

Tutte le nostre operazioni sono finanziate interamente dalle donazioni dei sostenitori e costano fino a 400.000 euro all'anno. Visto che con le restrizioni ai viaggi di questo periodo viene indirettamente dato il via libera ai bracconieri, è più importante che mai che aumentiamo ancora di più i nostri sforzi nel 2022. Aiutaci a estendere il nostro lavoro con una donazione - ogni centesimo viene utilizzato per schierare i nostri team sul campo e per proteggere gli uccelli migratori con azioni dirette dal bracconaggio illegale.

Visita il sito: https://www.komitee.de/it/sostienici/

RINGRAZIAMENTI:

Ringraziamo per il loro sostegno e l'ottima collaborazione la fondazione Stiftung Pro Artenvielfalt (Bielefeld), la fondazione Karl-Kaus-Stiftung für Tier und Natur (Bremen), la fondazione Minara Nature Foundation (Svizzera), e l'unità Environmental Protection Unit (EPU) della polizia a Malta, i Carabinieri Forestale in Italia con l'unità anti-bracconaggio SOARDA, la Guardia Civil (SEPRONA) in Spagna, i Caschi blu delle Nazioni Unite a Cipro e l'organizzazione turco-cipriota KUSKOR, la polizia militare nella base militare britannica Dhekelia (Cipro), il segretariato della Convenzione di Berna relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Strasburgo), il segretariato della Convenzione di Bonn per la protezione delle specie migratrici (CMS, Bonn), il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), la rete dell'Unione europea per l'attuazione e l'applicazione del diritto ambientale (IMPEL), le Ambasciate tedesche a Beirut e La Valletta, l'Agenzia federale per la conservazione della natura, il Ministero federale dell'ambiente, la Ligue pour la Protection des Oiseaux (LPO, Parigi), le guardie venatorie del WWF in Italia, la Lega Abolizione Caccia (LAC) a Milano, l'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA), il Centro Fauna Selvatica "Il Pettirosso" di Modena, la Society for the Protection of Nature in the Lebanon (SPNL), la Association for Bird Conservation in Lebanon (ABCL), il Middle Eastern Sustainable Hunting Center (MESHC), l'organizzazione "Lebanese Wildlife" (Beirut), i nostri amici di BirdLife Malta, i gruppi spagnoli per la conservazione della natura GECEN e AE-Agró (Valencia), l'Istituto Leibniz-Institut für Zoo- und Wildtierforschung (IZW, Berlino), l'associazione Dachverband Deutscher Avifaunisten, l'associazione Förderverein für Ökologie und Monitoring von Greifvogel- und Eulenarten (Halle), il Landesbund für Vogelschutz in Bayern, Pro Wildlife eV, NABU e le sue associazioni regionali, la Deutschen Tierschutzbund, Nordrhein-Westfälischen Ornithologengesellschaft (NWO), il gruppo di lavoro Ornithologischen Arbeitsgemeinschaft Helgoland, l'Istituto di ricerca Institut für Vogelforschung – Vogelwarte Helgoland, Deutschen Rat für Vogelschutz (DRV), il gruppo di lavoro Arbeitsgemeinschaft Wanderfalkenschutz (AGW), l'Associazione Verein Sächsischer Ornithologen, l'Associazione Arbeitsgemeinschaft Berlin-Brandenburgischer Ornithologen (ABBO), l'associazione Verein Aquila e.V., la rivista "Der Falke" e Aula-Verlag, la Bergische Greifvogelhilfe, il centro per la cura degli uccelli Paasmühle, le stazioni Biologischen Stationen Düren, Euskirchen und Bonn/Rhein-Erft, la comunità di Schwentinental e ovviamente tutti i nostri membri, sostenitori e attivisti.